

popolazione civile. Si spera che le importazioni di carne congelata continuino anche in avvenire, così non si avrà bisogno di ricorrere al patrimonio zootecnico nazionale se non in misura assai ridotta.

« Per quanto sopra è detto questo Ministero non ritiene opportuno di modificare il sistema attuale d'incetta dei bovini.

« *Il sottosegretario di Stato per la guerra*
« BATTAGLIERI ».

Giacobone. — *Al ministro dell'istruzione pubblica.* — « Per sapere se non ritenga urgentissimo anzitutto per regolare assetto delle scuole elementari, specialmente nelle regioni montane, ed anche perchè colla smobilitazione non manchi il lavoro ai disoccupati, di promuovere la immediata e pratica risoluzione del problema degli edifici scolastici ».

RISPOSTA. — « Il Ministero non ha mancato di preoccuparsi del problema dell'edilizia scolastica, di cui riconosce tutta l'urgenza, ed ha provveduto nei limiti delle disponibilità di bilancio, a promuovere ed a facilitare la costruzione di convenienti e moderni edifici per le scuole.

« Con provvedimenti, in parte adottati ed in parte in via di esecuzione, si è ripartito tra le varie provincie tutto il fondo disponibile, a sensi della legge 4 giugno 1911, n. 487, per la concessione di mutui di favore senza tasso di interesse.

« Si tratta di circa 150 milioni di lire che sono stati o saranno tra breve messi a disposizione delle provincie e che dovranno essere assegnati ai comuni per la sollecita esecuzione di progetti già pronti o da approntarsi sollecitamente.

« Con decreto in corso si sono inoltre assegnati 25 milioni di lire sui 500 milioni di cui all'articolo 7 del decreto luogotenenziale 17 novembre 1918, n. 1698, da concedersi, con rapida procedura, a titolo di sussidio, commisurato a metà della spesa, per edifici di piccoli comuni, mentre per la rimanente spesa potranno accordarsi dalla Cassa dei depositi e prestiti mutui con interesse a tasso ridotto.

« Con tali provvidenze è assicurata per l'immediato dopo guerra la costruzione di un notevole numero di edifici scolastici in ogni regione d'Italia.

« *Il sottosegretario di Stato*
« ROTH ».

Giordano. — *Al ministro della guerra.* — « Per sapere le ragioni per le quali ai soldati e graduati delle classi dal 1879 al 1884, appartenenti alla prima Compagnia di sanità con sede in Torino, venne protratto di un mese il loro graduale licenziamento con gravissimo pregiudizio dei loro interessi; e se non creda ordinare d'urgenza che il costoro licenziamento venga effettuato nel tempo e secondo le norme prescritte per gli altri Corpi delle classi suindicate a senso di promesse date per le classi anteriori ».

RISPOSTA. — « Nessun provvedimento particolare per i militari della prima Compagnia di sanità è stato adottato dal Ministero della guerra per ritardarne il licenziamento dalle armi in confronto ai militari delle stesse loro classi.

« La protrazione di un mese del licenziamento è stata invece determinata per tutti i militari di sanità delle classi 1880-1884 dovunque essi prestassero servizio. Siffatto provvedimento dilatorio imposto da esigenze imprescindibili del servizio sanitario, il cui personale era stato già di molto ridotto per l'invio in congedo assoluto dei militari delle classi più anziane, ha, del resto, già avuto la sua intera applicazione di guisa che oramai anche i militari di sanità delle classi sopraindicate debbono essere stati licenziati.

« *Il sottosegretario di Stato*
« BATTAGLIERI ».

Girardi. — *Al ministro della guerra.* — « Per sapere se non sia giusto ed equo accordare a tutti gli ufficiali classificati ottimi nel grado in cui furono feriti e che godono la pensione, o siano proposti per la stessa, il beneficio della doppia promozione, anche quando non abbiano per cause dipendenti da servizio, prestato servizio nei gradi successivi, conservando l'anzianità che ad essi sarebbe spettata, se fossero stati promossi per effetto della circolare n. 46 *Giornale Militare* corrente anno ».

RISPOSTA. — « Il fatto che un ufficiale nel grado in cui venne ferito riportò la classifica di « ottimo » non depone necessariamente per la idoneità all'avanzamento ai due gradi successivi, di cui all'articolo 7 della circolare 46 *Giornale Militare* 1918, poichè l'idoneità al grado superiore — con le forme e le garanzie del relativo regolamento — deve, sempre, essere accertata mediante la compilazione di appositi docu-